



Relazioni

Selezionare e proporre saperi e strumentazioni storiche in una dimensione digitale.

Maila Pentucci

Sommario

Il contributo intende rispondere ad alcune domande che possono guidare la progettazione di percorsi storici (e geostorici) in una dimensione ibrida, in cui digitale e analogico si incontrano, dialogano positivamente e si intrecciano:

- quali sono i legami possibili che connettono l'insegnamento della storia (e della geostoria) con la cultura digitale?
- quali approcci didattici, innovativi e situati nella contemporaneità, possono essere supportati dalle tecnologie?
- come le tecnologie possono sostenere la focalizzazione degli aspetti fondanti della disciplina, per costruire competenze storiche significative e accompagnare lo studente a pensare il mondo significativamente?

Connettere il passato con il futuro per decifrare il presente è la finalità dell'insegnamento della storia: più che di campi disciplinari si può parlare di orizzonti di riferimento per l'esercizio della cittadinanza, anche digitale e per il proprio saper essere al mondo e nel mondo.

Il rapporto tra tecnologie e storia va preso in carico dall'insegnante secondo un doppio sguardo: da un lato per osservare come il digitale ha investito la dimensione storica e ne ha trasformato la ricezione e l'interpretazione. Dall'altro per comprendere come l'insegnamento della storia possa positivamente avvalersi delle risorse digitali, intese sia come strumenti per connettere spazio e tempo, orientare, rappresentare, sia come repertori di fonti e narrazioni strutturate e semi-strutturate.

La prospettiva presentata non è esclusivamente dedicata ad un trasferimento della didattica in dimensione online ma guarda verso quella dimensione blended che rappresenta senza dubbio una necessaria trasformazione degli orizzonti della didattica, anche alla luce della recente esperienza emergenziale a distanza che abbiamo vissuto.